

NARRATIVA

Vincere le distopie grazie a un racconto di coraggio e unità

LAURA MARZI

■ ■ *I figli della Notte* di Andrea Appetito pubblicato da Lamantica Edizioni (pp. 266, euro 20) è la storia raccontata in prima persona di una bambina, di cui non conosciamo il nome, che nel corso del romanzo diventa una ragazzina di cui non scopriremo mai l'età. All'inizio delle vicende narrate la incontriamo intenta a cercare di dare assalto alla «Nave» su cui dovrebbe trovarsi suo padre, che lei immagina essere prigioniero dei «guardiani». Non è da sola a cercare di compiere questa missione, con lei ci sono «i Figli della Notte» che danno il titolo a questo romanzo, cioè una banda di ragazzini e ragazzine che hanno deciso di comportarsi come se fossero una famiglia,

ma in realtà sono orfani di genitori diversi: «nessuno in Città aveva fratelli o sorelle, erano tutti figli unici. Anche io lo ero». La protagonista abitava con la madre, infatti, ma quando la donna muore decide di scappare per evitare di finire in un «Istituto», dove vengono rinchiusi tutti i bambini senza genitori o quelli che meritano una punizione.

L'UTILIZZO DI ESPRESSIONI come: «la Città», «la Nave», «l'Istituto» indicano chiaramente che con quest'ultimo romanzo di Andrea Appetito siamo di fronte a un testo distopico in cui i contorni geografici e temporali sono indefiniti, ma ci sono degli elementi che fanno ipotizzare un'ambientazione nel futuro. Per esempio, quando la protagonista scappa dal-

la «Città» viene trovata da una ragazzina più grande di lei, Beauty, che la aiuta e la conduce dai suoi genitori che vivono sul fiume e raccolgono i rifiuti di cui il corso d'acqua è letteralmente invaso, vedendo: «dietro l'apparenza miserabile di un rifiuto la bellezza e dai rifiuti del mondo nascere un mondo nuovo».

Purtroppo la parentesi di felicità familiare ritrovata grazie alla madre e al padre di Beauty dura poco, perché anche que-

Il nuovo romanzo di Andrea Appetito, «I Figli della Notte», per Lamantica Edizioni

sti due adulti vengono uccisi e le due ragazzine si trovano a dover sopravvivere, insieme agli altri «Figli della Notte» che sono completamente solidali con la protagonista e sono disposti a tutto pur di aiutarla a ritrovare suo padre. Per farlo compiono diversi «assalti» alla «Nave», con le loro canoe, comprando la polvere da sparo dal «Vecchio» che la vende in cambio di enormi quantità di cibo.

SULLA «NAVE» VIVE l'altra voce narrante di questa storia: il «Comandante». Il romanzo alterna, almeno fino a un certo punto, il racconto della bambina e quello di quest'uomo, le cui parole sono segnalate in corsivo nel testo. Scopriamo allora che lui si trova a capo di un'enorme imbarcazione di cui non sappiamo nulla, se non che è

abitata dai nemici della protagonista e che è destinata all'abbandono da parte di chi dovrebbe occuparsene. Le pagine del diario del «Comandante» sono infatti sempre più disperate, con il passare del tempo.

La speranza nel romanzo del resto è chiaramente in mano alla gioventù, quindi ai «Figli della Notte», ma anche alla bambina che Beauty darà alla luce, senza che si sappia chi sia il padre, e che lei decide di chiamare «Niger», come il fiume che scorre nella terra di cui erano originari i suoi genitori. Ad aiutare la ragazzina a raggiungere l'ospedale dove poter far nascere la sua piccola sono la protagonista di questa storia e un'altra ragazzina, Leila, la personaggio a cui Appetito affida il messaggio del romanzo: «le storie di coraggio e di unità, le storie di giustizia. Se noi crediamo, loro crescono e diventano grandi e allora niente può fermarle, nemmeno la morte».

...contributo, che si ca-
...caratterizza per l'originalità, la
...chiarezza e il rigore dell'analisi.

**L'evoluzione del
pensiero economico
e le scelte dei
governi nel volume
edito da Laterza**

NARRATIVA

Vincere le distopie grazie a un racconto di coraggio e unità

LAURA MARZI

■ I figli della Notte di Andrea Appetito pubblicato da Laman-
tica Edizioni (pp. 266, euro 20) è
la storia raccontata in prima
persona di una bambina, di cui
non conosciamo il nome, che
nel corso del romanzo diventa
una ragazzina di cui non scopri-
remo mai l'età. All'inizio delle
vicende narrate la incontria-
mo intenta a cercare di dare as-
salto alla «Nave» su cui doves-
simo trovarsi suo padre, che lei
immagina essere prigioniero
dei «guardiani». Non è da sola a
cercare di compiere questa mis-
sione, con lei ci sono «i Figli della
Notte» che danno il titolo a
questo romanzo, cioè una ban-
da di ragazzini e ragazzine che
anno deciso di comportarsi
come se fossero una famiglia,

ma in realtà sono orfani di geni-
tori diversi: «nessuno in Città
aveva fratelli o sorelle, erano
tutti figli unici. Anche io lo
ero». La protagonista abitava
con la madre, infatti, ma quan-
do la donna muore decide di
scappare per evitare di finire in
un «Istituto», dove vengono rin-
chiusi tutti i bambini senza geni-
torali o quelli che meritano
una punizione.

L'UTILIZZO DI ESPRESSIONI come:
«la Città», «la Nave», «l'Isti-
tuto» indicano chiaramente
che con quest'ultimo romanzo
di Andrea Appetito siamo di
fronte a un testo distopico in
cui i contorni geografici e tem-
porali sono indefiniti, ma ci so-
no degli elementi che fanno
ipotizzare un'ambientazione
nel futuro. Per esempio, quan-
do la protagonista scappa dal-

**Il nuovo romanzo
di Andrea Appetito,
«I Figli della Notte»,
per Laman-
tica Edizioni**

la «Città» viene trovata da una
ragazzina più grande di lei,
Beauty, che la aiuta e la condu-
ce dai suoi genitori che vivono
sul fiume e raccolgono i rifiuti
di cui il corso d'acqua è lette-
ralmente invaso, vedendo:
«dietro l'apparenza miserabi-
le di un rifiuto la bellezza e dai
rifiuti del mondo nascere un
mondo nuovo».

Purtroppo la parentesi di fe-
licità familiare ritrovata grazie
alla madre e al padre di Beauty
dura poco, perché anche que-

sti due adulti vengono uccisi e
le due ragazzine si trovano a do-
vere sopravvivere, insieme agli
altri «Figli della Notte» che so-
no completamente solidali
con la protagonista e sono di-
sposti a tutto pur di aiutarla a ri-
trovare suo padre. Per farlo
compiono diversi «assalti» alla
«Nave», con le loro canoe, com-
prando la polvere da sparo dal
«Vecchio» che la vende in cam-
bio di enormi quantità di cibo.

SULLA «NAVE» VIVE l'altra voce
narrante di questa storia: il «Co-
mandante». Il romanzo alterna,
almeno fino a un certo pun-
to, il racconto della bambina e
quello di quest'uomo, le cui pa-
role sono segnalate in corsivo
nel testo. Scopriamo allora che
lui si trova a capo di un'enor-
me imbarcazione di cui non
sappiamo nulla, se non che è

...praticamente della crisi
del 2007-2008 - vi è invece sta-
ta una vera e propria esplosio-
ne di ricerche sull'argomento
che ha dato luogo a nuovi filo-
ni di indagine: dal lavoro di
Thomas Piketty al sempre
maggiore utilizzo delle fonti
storiche e archivistiche fino alle
analisi sulla disuguaglianza
globale, ci troviamo dunque di
fronte a numerosi contributi
di pregevole livello che, secon-
do Milanovic, «avranno un im-
patto duraturo sull'economia
e le scienze sociali almeno per
un altro mezzo secolo».

abitata dai nemici della prota-
gonista e che è destinata all'ab-
bandono da parte di chi do-
vrebbe occuparsene. Le pagine
del diario del «Comandante»
sono infatti sempre più dispe-
rate, con il passare del tempo.

La speranza nel romanzo
del resto è chiaramente in ma-
no alla gioventù, quindi ai «Fi-
gli della Notte», ma anche alla
bambina che Beauty darà alla
luce, senza che si sappia chi sia
il padre, e che lei decide di chia-
mare «Niger», come il fiume
che scorre nella terra di cui era-
no originari i suoi genitori. Ad
aiutare la ragazzina a raggiun-
gere l'ospedale dove poter far
nascere la sua piccola sono la
protagonista di questa storia e
un'altra ragazzina, Leila, la per-
sonaggia a cui Appetito affida
il messaggio del romanzo: «le
storie di coraggio e di unità, le
storie di giustizia. Se noi credia-
mo, loro crescono e diventano
grandi e allora niente può fer-
marle, nemmeno la morte».

**L'Asse Dal «Salva casa» al «Salva
lavoro» - i corridoi mascherati
del capitalismo estivo. Ma c'è
ancora chi abbatte il cemento legge**

Qualitativo comunista

www.laman-tica.it

**Il 27 anche la Brexit non conta più.
L'Europa va nel panico** pagine 2-3

Culture
FEMMINISMO Da venerdì 18
dell'editoria delle donne. Tra
anche quello di Bianca Pomeroy
Alessandra Pellegrini pagina 12

mani! Extra Terrestre
La casa Dal «Salva casa» al «Salva
lavoro» - i corridoi mascherati
del capitalismo estivo. Ma c'è
ancora chi abbatte il cemento legge

FRAGE DI PIOL TELLO
capo manutentore
unico responsabile

MEDIO ORIENT
Contro Israele
si mobilita

**SFIDUCIA, LO SHOW DELLA MINISTRA
Santanchè, Fratelli d'Italia**

VERNO IN APPUNTO
MEDITERRANEA SENTITO A NAPOLI

**La mozione di sfiducia alla
ministra del Turismo, come era
prevedibile, ieri non è passata
ma ormai il suo stesso partito,
Fdi, parla apertamente di dimis-
sioni. Santan-
duncato è
posizione
vo, arr
lo. CUN**

**Un continente
sottomesso
e senza bussola**

Sonnambullismi

euro 1,50

Alarico Nicotri

li europei non si ac-
corgono neppure
dove stanno an-
dando, o forse fanno finta
di non saperlo: sono un po'
sonnambuli e un po' sotto
di loro destino. Sta-
mesi al loro destino. Sta-
no all'agonia della politica
estera comune europea
che per altro non è ma-
sita, rullando nel se-
difica l'idea di una
per il Raimo desti-
divorare altre riser-
no sempre segui-
da americano-
dall'Est Europa
Oriente, e or-
conseguen-
La loro dis-
pensare e
Ucraina-
24 feb-
Il so-
Us-
S